

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII
n. 114

RISOLUZIONE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

(Estensore GIULIANO)

approvata nella prima seduta pomeridiana del 30 novembre 2011

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO SUL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO
ALLA GLOBALIZZAZIONE 2014 – 2020 (COM (2011) 608 definitivo)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 5 dicembre 2011
—————

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione 2014-2020 (COM (2011) 608 definitivo);

premesso che la proposta di regolamento ha come obiettivo principale di garantire il proseguimento del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel prossimo periodo di programmazione (2014-2020), conformemente ai principi di base definiti per il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020;

considerato che il Fondo di adeguamento intende fornire aiuto, a livello dell'Unione europea, ai lavoratori licenziati a seguito di ristrutturazioni aziendali, determinate dai cambi strutturali del commercio, ai lavoratori titolari di contratti a durata determinata, o interinali, ai proprietari/dirigenti di micro, piccole e medie imprese e ai lavoratori autonomi (compresi gli agricoltori), e favorirne il reinserimento rapido nel mercato del lavoro;

valutato che il Fondo di adeguamento rappresenta un fondo strutturale, nell'ambito di una politica europea di coesione sociale, la cui dotazione massima di 3 miliardi di euro, per il periodo 2014-2020, viene iscritta in un fondo speciale, che non rientra all'interno del QFP, autonomo e parzialmente rimodulabile in base alle esigenze che dovessero prospettarsi di anno in anno,

considerato che la proposta è conforme ai principi di sussidiarietà e al principio di proporzionalità,

si esprime in senso favorevole, con la seguente osservazione:

in pieno accordo con la posizione manifestata dal Governo italiano, si valuti la possibilità di inserire la dotazione del Fondo in esame all'interno del QFP, in modo da avere un quadro trasparente delle spese concernenti il complesso dei fondi strutturali ad esso iscritti (attualmente otto), e, soprattutto, per conoscere il peso del contributo che ogni singolo Stato membro è chiamato a versare.